



Oggetto: proposta di deliberazione prot n° 61 del 18/12/2018 - Relazione Illustrativa.

### Premessa

Ai sensi dell'art 194 comma 1 del D. Lg.vo 18 agosto 2000 n.267, il Consiglio Comunale procede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive (lettera a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lettera b);
- ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali (lettera c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (lettera e).

Con la deliberazione di Giunta Comunale 04.06.09 n. 918 l'Amministrazione ha dettato gli indirizzi in ordine al procedimento amministrativo di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 stabilendo tra l'altro che:

- a) la responsabilità dell'individuazione dei debiti fuori bilancio e della loro proposizione è del dirigente responsabile della struttura che ha in carico – all'atto della formulazione della proposta – il procedimento da cui i debiti stessi sono sorti; detto dirigente deve provvedere a compilare le schede di proposta, allegando tutta la documentazione giustificativa ritenuta necessaria da produrre in copia conforme all'originale; in dette schede, i Dirigenti proponenti devono indicare – nel modo più accurato possibile – le informazioni necessarie per la corretta individuazione della tipologia del debito di cui propongono il riconoscimento della legittimità riportando, altresì, gli estremi del titolo da cui sorge il debito da riconoscere (ad esempio, numero e data della sentenza, numero e data della fattura, ecc.); le suddette schede sono sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore al ramo;
- b) i debiti fuori bilancio eventualmente manifestatisi presso ogni Municipalità devono essere preventivamente approvati – ai sensi dell'art. 72 del vigente Regolamento delle Municipalità ed attraverso la predisposizione delle suddette schede sottoscritte dal dirigente competente e vistate dall'Assessore Municipale al ramo – con deliberazione del Consiglio di Municipalità ai fini del loro inserimento nella proposta di Giunta Comunale di riconoscimento della relativa legittimità al Consiglio Comunale, fermo restando il disposto dell'art. 4 del citato Regolamento;
- c) ogni proposta di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio deve riportare l'esplicita attestazione, da parte del dirigente responsabile, circa l'insussistenza di ulteriori debiti oltre quelli individuati nelle citate schede; l'assenza di siffatta attestazione rilasciata entro il termine previsto dalla procedura equivale a dichiarazione di insussistenza di debiti fuori bilancio;
- d) nella proposta dei debiti fuori bilancio da riconoscere, i dirigenti responsabili – utilizzando le schede e gli strumenti messi a loro disposizione – devono provvedere ad effettuare anche il calcolo degli interessi.

Ad ulteriore esplicitazione e/o integrazione delle disposizioni contenute nella deliberazione su enunciata, nel tempo, sono stati emanati i seguenti atti:

- le circolari pg n.137581/10, n.801132/12 e n.733768/14 del Segretario Generale, con cui sono state dettate ulteriori indicazioni operative per la valutazione della sussistenza delle condizioni per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, il successivo accertamento di eventuali responsabilità da parte del Servizio Ispettivo e l'attivazione dell'azione di rivalsa;
- la circolare pg n.273078/2018, con cui sono stati dettati indirizzi per il pagamento dell'imposta di registro;



- la deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 28/01/2013 sul sistema dei controlli interni ai sensi del D-L- n.174/2012, che all'art.17 stabilisce che il controllo di regolarità contabile si esercita, tra l'altro, attraverso: a) l'espressione, da parte del dirigente interessato, del parere tecnico da apporre sulle deliberazioni e dell'attestazione di regolarità amministrativa e contabile da apporre nel testo di determinazioni ed altri atti amministrativi; b) la redazione del parere di regolarità contabile e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del responsabile del Servizio Finanziario; c) l'adempimento dei compiti istituzionali demandati da legge, statuto e regolamento di contabilità al Collegio dei Revisori dei conti;
- la deliberazione GC 30.04.13 n.299, che ha modificato ed integrato le disposizioni della già citata deliberazione GC 918/2009, in considerazione dell'entrata in vigore dell'art.147 bis "Controllo di regolarità amministrativa e contabile" del D.Lg.vo 18/08/00 n.267, disponendo la soppressione della funzione del Comitato istituito con il compito di verificare l'adeguatezza della documentazione posta a base del riconoscimento dei debiti di importo superiore ad € 20.000,00 da riconoscere ai sensi dell'art.194 comma 1 lett. e) del D.Lg.vo 18/08/00 n.267;
- la deliberazione CC n.31 del 23.05.18 riferita alla ricognizione dei debiti fuori bilancio 1° novembre - 31 dicembre 2017, che ha disposto che la decurtazione dell'utile d'impresa applicabile ai debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) comma 1 dell'art.194 D.Lgs. 18.08.00 n.267 è determinata nella misura percentuale non inferiore al 10% della spesa complessiva.

### Attività svolte

Con la proposta di deliberazione richiamata in oggetto, viene effettuata la ricognizione dei debiti fuori bilancio segnalati dalle strutture comunali per il periodo decorrente dal 1° ottobre al 31 ottobre 2018.

Con la circolare pg n.1011471/2018 è stato dato avvio alla ricognizione dei debiti fuori bilancio. In particolare, è stato chiesto alle macrostrutture di raccogliere e trasmettere la seguente documentazione dopo averne verificato la completezza:

- i. schede "A" di dettaglio sottoscritte dal Dirigente responsabile e vistate dall'Assessore al ramo: alle stesse è allegata la documentazione giustificativa in copia conforme all'originale; laddove esperibile, sono indicati i riferimenti per l'azione di rivalsa al fine dell'accertamento delle entrate; per gli atti di precetto è verificata la presenza dell'attestazione di congruità del Servizio Autonomo Avvocatura e del Servizio Gestione Sanzioni Amministrative;
- ii. schede "B" di riepilogo sottoscritte dal Dirigente responsabile: le stesse recano l'attestazione di insussistenza di ulteriori debiti fuori bilancio; il termine finale per il calcolo degli interessi è stato fissato nel 31 dicembre p.v.;
- iii. le "Attestazioni di regolarità e correttezza amministrativa" e le collegate schede informative "A1" riferite ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) del comma 1 dell'art.194 Tuel; l'attestazione di regolarità e correttezza amministrativa riferisce anche l'avvenuta decurtazione dell'utile d'impresa;
- iv. le attestazioni sul pagamento dell'imposta di registro, come chiarito dalla circolare pg n.273078/2018;
- v. le deliberazioni di Consiglio Municipale;

Con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) comma 1 del D.Lg.vo n.267/00 – anche considerato l'OdG n.3 del 08/04/14 alla deliberazione di Giunta Comunale n.967 del 19/12/13 sull'impegno "a dare disposizioni ai Dirigenti Responsabili affinché per i debiti fuori bilancio rientranti nella lettera e) vengano rigorosamente indicate le cause che hanno originato l'obbligo e i presupposti giustificativi dell'utilità e dell'arricchimento per l'Ente", è stata predisposta – ai sensi dell'art.147 bis comma 1 del D.Lgs. 18.08.00 n.267 e dell'art.17 comma 2 lett a) del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni del Comune di Napoli e secondo quanto chiarito dalla Corte dei Conti (per esempio, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, deliberazione n.132/2010) – una scheda di "Attestazione della regolarità e correttezza amministrativa" da allegare alla relativa scheda informativa "A1" ed alla documentazione giustificativa con la quale i dirigenti responsabili della formazione dei debiti fuori bilancio hanno attestato:

- i. la completa assenza di un procedimento di erogazione di spesa ovvero la presenza di un



procedimento di spesa irregolarmente posto in essere, attuato in violazione delle norme giuscontabili che presiedono alla correttezza dell'iter procedimentale;

- ii. pur in assenza del prescritto procedimento di spesa ovvero per effetto della sua irregolare formalizzazione, gli accertati e dimostrati vantaggi, legislativamente identificati in specifiche utilità con conseguente arricchimento, che l'Ente ha conseguito;
- iii. che l'intero ammontare del debito è sorretto dai presupposti di utilità e arricchimento;
- iv. che l'ammontare del debito è stato determinato al netto dell'utile d'impresa (% e valore assoluto), ovvero le ragioni per le quali tale decurtazione non è applicata;
- v. l'esercizio di pubbliche funzioni o servizi di competenza dell'Ente, l'utilità della prestazione resa, il conseguente arricchimento dell'Amministrazione e l'esistenza dell'obbligo ad ordinare la spesa e, pertanto, la regolarità dell'azione amministrativa inerente il riconoscimento del debito.

### Esito della ricognizione

I Consigli delle Municipalità II-III-VI-VII-VIII non hanno proceduto al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi nel periodo 01/10/2018-31/10/2018.

Il Servizio "PRM Strade, Grandi assi Viari e Sottoservizi" della Direzione centrale Infrastrutture, LL.PP e Mobilità ha attestato la conformità dei contenuti del supporto informatico agli atti conservati in originale (pg n.1076703/2018).

I dirigenti responsabili hanno reso l'attestazione di assenza di ulteriori debiti fuori bilancio.

Con specifico riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e), i Dirigenti responsabili hanno reso l'attestazione di regolarità e correttezza amministrativa. Tale attestazione dovrà essere allegata ai relativi atti di liquidazione. Inoltre, sempre con riferimento ai debiti fuori bilancio di cui alla lettera e), i Dirigenti responsabili hanno proceduto alla decurtazione dell'utile d'impresa, ovvero hanno dichiarato le motivazioni della mancata applicazione della decurtazione.

Risultano pertanto censiti i seguenti debiti fuori bilancio di parte corrente:

dal al	Debiti fuori bilancio	n°	Importo
01/10/2018-31/10/2018	LETT. A)	380	7.388.267,93
	LETT. E)	8	715.449,91
	<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>8.103.717,84</b>

In ordine alla copertura della spesa derivante dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con la deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG del 23/10/2018, la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti ha enunciato alcuni principi di diritto, soffermandosi in particolare sull'imputazione della relativa spesa in funzione della scadenza dell'obbligazione giuridica. Per ciò che qui interessa, assume particolare valenza quanto riportato al punto 2 del dispositivo della deliberazione in questione, che chiarisce quanto segue: "(...) Per esigenze di sostenibilità finanziaria, con l'accordo dei creditori interessati, è possibile rateizzare il pagamento dei debiti riconosciuti in tre anni finanziari compreso quello in corso, ai sensi dell'art. 194, comma 2, del TUEL, a condizione che le relative coperture, richieste dall'art. 193, comma 3, siano puntualmente individuate nella delibera di riconoscimento, con conseguente iscrizione, in ciascuna annualità del bilancio, della relativa quota di competenza secondo gli accordi del piano di rateizzazione convenuto con i creditori". In questo modo, la Corte ha esplicitato i presupposti che consentono di finanziare (dare copertura) ai debiti fuori bilancio nel triennio del bilancio di previsione, in coerenza con la definizione di esigibilità della spesa, oggi sancita dai principi contabili di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011: al fine di accedere alla possibilità concessa dall'articolo 193 comma 3 del TUEL, è infatti necessario che ricorra una situazione di difficoltà finanziaria dell'ente che decide di accedere a tale facoltà (in tal senso va inteso il riferimento ad "esigenze di sostenibilità finanziaria") e che vi sia un previo accordo con il creditore in ordine alla rateizzazione del pagamento del debito fuori bilancio.

Perdurando l'attuale condizione di ente in riequilibrio finanziario pluriennale, è stata verificata la possibilità di



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

acquisire con i creditori accordi di rateizzazione sul triennio 2018/2020.

Atteso il breve lasso di tempo a disposizione, l'attività si è concentrata sui debiti fuori bilancio riferiti alla Sentenza di Corte d'Appello di Napoli n. 4284/2018, che ha condannato il Comune di Napoli al pagamento in favore della ICG2 Ingegneria e Costruzioni Generali SpA della somma di € 4.987.053,47, oltre alla rifusione dei 5/6 delle spese per entrambi i gradi di giudizio, inclusa la CTU. L'importo di tali debiti costituisce il 63% della somma complessiva dei debiti oggetto di riconoscimento.

Con nota prot. 1086475 del 13/12/2018, si è provveduto a interessare il Servizio Ciclo Integrato delle Acque affinché provvedesse a contattare il creditore per verificare la disponibilità ad un accordo di rateizzazione, con stessi tempi e modalità di quanto già fatto in occasione della ricognizione dei debiti fuori bilancio manifestatisi tra il 1/01 e il 30/09/2018 (pagamento del 15% del debito entro il 31/12/2018, del 15% entro il 30/06/2019 e del restante 70% entro il 30/06/2020).

Avendo il creditore comunicato l'accettazione della proposta, in virtù di quanto statuito dalla deliberazione della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, n. 21/2018, la copertura dell'importo complessivo dei debiti oggetto di rateizzazione, pari a € 5.067.396,88, è stata disposta in ragione della rateizzazione concordata.

Pertanto, la copertura dei debiti oggetto di riconoscimento per complessivi **€ 8.103.717,84** è stata disposta come segue:

- debiti fuori bilancio oggetto di accordi di rateizzazione, per un ammontare complessivo di **€ 5.067.396,88**:
  - cap. 42051 cod. bil. 01.11-1.10.05.04.001 Bil.2018 per **€ 760.109,53**;
  - cap. 42051 cod. bil. 01.11-1.10.05.04.001 Bil.2019 per **€ 760.109,53**;
  - cap. 42051 cod. bil. 01.11-1.10.05.04.001 Bil.2020 per **€ 3.547.177,82** ;
- debiti fuori bilancio non oggetto di accordi di rateizzazione, per un ammontare complessivo di **€ 3.036.320,96**:
  - cap 204021 art.6 cod. Bil. 09.05-2.02.01.09.014 Bil. 2018 per **€ 50.193,15**;
  - cap. 42051 cod. bil. 01.11-1.10.05.04.001 Bil.2018 per **€ 2.986.127,81**;

### Osservazioni conclusive

Preso atto delle attestazioni effettuate, in relazione ai debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 co.1 lett. e) del D. Lgs. 267/2000, dai dirigenti responsabili del procedimento di spesa rispetto alla sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della loro legittimità (utilità pubblica del bene/servizio acquistato, riferibilità all'esercizio delle funzioni istituzionali di competenza, arricchimento dell'ente), nell'ambito della presente ricognizione risulta attestata la mancata decurtazione dell'utile d'impresa per i seguenti debiti fuori bilancio:

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, LL.PP. E MOBILITA'	AFFARI GENERALI E CONTROLLI INTERNI - ESPROPRI	CONSORZIO COSTRUZIONE OTTO C.R.8	3.175,38	RIMBORSO
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO	DEMANIO E PATRIMONIO	CONDOMINII (N.20)	66.619,63	ONERI CONDOMINIALI
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO	DEMANIO E PATRIMONIO	COMUNE CERCOLA	22.776,00	TARI
DIREZIONE CENTRALE WELFARE	POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE - CITTA' SOLIDALE	NUOVA SAIR COOP. SOC. ONLUS	65.344,79	ASSISTENZA DOMICILIARE
DIREZIONE CENTRALE SERVIZI FINANZIARI	PARTECIPAZIONI	ENTE IDRICO CAMPANO	489.199,50	FONDO DOTAZIONE INIZIALE



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale Servizi Finanziari

Attesa la mole di debiti fuori bilancio oggetto di riconoscimento, al fine di evitare l'aggravio degli oneri derivanti da interessi e spese, ciascuna struttura dovrà adottare ogni utile iniziativa volta a contenere il contenzioso, anche addivenendo a soluzioni transattive e ricorrendo a procedure conciliative extra-giudiziarie. Per i debiti fuori bilancio di cui alla lettera e) co.1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, i singoli dirigenti dovranno rigorosamente astenersi dall'ordinare forniture di beni e/o servizi ovvero dal disporre spese di qualsivoglia natura, in violazione di quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii..

Con riferimento all'imposta di registro il pagamento sarà assicurato attraverso l'apposito Fondo, attribuito all'Avvocatura Comunale.

Il Direttore Servizi Finanziari  
Ragioniere Generale  
*Dott. Raffaele Grimaldi*